

Regno D'Italia

Busto Arsizio li 31. Pennajo

1813

Il Podesta

di Busto Arsizio, ed Uniti

M.º Giudice di Legnano

Per promuovere il maggior interesse dei comuni di questa Canton nell'acquisto degli otto cavallieri offerti per l'esercito di S. M., e due Cadetti di Gallarate, e Russo Arona, delegati dai propri Municipi del Canton nel congresso del gilo 23. scorso, hanno oggi determinato d'interessare in quest'importante oggetto anche i Signori Sindaci del Canton col far loro l'incarico di eleggere la Provvidenza del loro comune, e delle unite frazioni ad offrirsi come volontari per il contingente delle cavallerie esebiti del Canton.

Al tale effetto, di concerto del Sig. Podesta di Gallarate, io mi rivolgo alla V. V. compiacenza, Sig. Giudice, pregandola di rendere noto ai detti amministratori che io sono superiormente abilitato ad accettare volontari che si presenteranno per servire come sopra, e che sono pure abilitato a stipulare con essi un premio a carico delle comuni del Canton.

ne.

Per V. V. norma le partecipo che è fissata l'età dei diciannove ai trentuno anni per detti volontari, e che la stipatura è stabilita in lire di 5. pol. p. almeno.

Il Governo ha ordinato che il contingente dev'essere fornito

to pel quo 10. entrante febbrajo; quindi mi necessita dei volontari che si
potrebbero trovare nel di lei Comune, mi siano inviati pel quo 10. entrante
 febbrajo, giacchè è morto dell'eg. Affettuosa Vra Prosittto, che desi
 siano spediti a Milano, affinché al contingente della difesa.

Mi affido al consiglio de' miei amici, e mi persuado che vorrà
porre in opera ogni mezzo per determinare alluno se di lei Comuni
rispariti, onde nella concorrenza de' più volontari i delegati possono
ottenere il miglior dispendio possibile nell'acquisto, e solazzo di tutti
i Comuni.

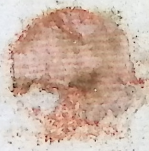
Aggradirò di compiacenza di accusarmi la ricevuta, e di
informarmi in seguito del risultato della di lei sollecitudine in pro-
posito, ed intanto ho l'onore di protestarmi colla più distinta stima.

F. A. Belli pr.

F. 19
P^{to} C. 1. Febrero 1913.

para el mes de
El Sig. Indaca N.

Leguano



Regno d'Italia

Legnano dalla Sala Municipale li 1. Feb. 1812.

Il Sindaco &c.

Questo Cantone ha complesivamente offerto a S. M. f. c. b. otto uomini a Cavallo equipaggiati, dovendo questi essere presentati per il giorno co. and. acuta la gioventù, che volesse volontariamente offrirsi al detto servizio a presentarsi tostantemente a quest' Ufficio, da cui saranno diretto al Delegato per questo Cantone incaricato di convocare anche per premio. Li detti volontari devono essere fra l'età degli anni diciunove ai trent'uno, e devono essere di non minore statura delli Piedi cinque, e Pollici due.

N. 19.

Regno d'Italia.

Legnano li 1. Febbraio 1413.

Il Sindaco

Al Sig.^o Podesta di Rusto Ausiglio = Rusto Ausiglio.

Ho fatto tosto pubblicare un avviso relativo alla di Lei
Fo ius Quittatoria ^{N. 96.} Sig.^o Podesta, e non ho mancato di far
insinuare alla Provanta di offrirvi volontariamente,
ma nel troppo ristretto tempo prefisso non mi e' fin
ora comparso alcuno. Non mancherò di ~~attenta~~
~~onde ottenere~~ diligenza anche in questi giorni, onde
ottenere l'intento; frattanto ho l'onore di dicchi
:avarmi colla piu' disinata stima.

Regno D'Italia

li 13. Maggio 1813.

Il Podestà

Della Comune di Gallarate, ed Unite

Sig. Sindaco della Comune di / Signano

Con ordinanza Sua Prefettizia in data di ieri 10. Ubb. sono incaricato di far versare nella cassa Dipartimentale il denaro proveniente dalle offerte in iscritto a favore dello stato comprese quelle degli Impiegati Comunali.

La invito quindi Sig. Sindaco a rimettermi la somma delle L. 6. denotata nello Stralcio del Reg. tro che mi ha accompagnato col N. Lei, foglio 12 febbraio ultimo scorso N.º 28. ed ho il contento d'attestare la mia distinta stima.

Alcina

N. 56.

P. li 17. Marzo 1813.

Al
Sig. Ludovico
D'Off.
Segnato



REGNO D'ITALIA.

Inviare

Gallarate li

9 Febbrajo

1813

L'Assistente al Consiglio di Stato Vice-Prefetto.

M.^{re} Sindaco di Legnano

M.^{re} Consig.^{re} Pref. Sup.^{re} avendo fatto sentire al Governo l'ultima dispozi-
 che avevano coteste Impiegati Municipali di offrire un rilievo
 sui rispettivi salari nella proporzione adottata dagli Impie-
 gati appartenenti ai diversi Dicasteri della Capitale, ora con
 sua Ord.^{re} 4. em. 18. 20966. G.^{re} Gen.^{re} mi partecipa l'aggiudi-
 camento delle Votte offerte per parte del Governo. Vorra
 pertanto, M.^{re} Sindaco, far inscrivere sugli appositi Registri
 Municipali il rilievo sul fondo di coteste Impiegati di un
 tanto per cento sulla proporzione seguente.

Sino alle L. 1000. l'uno per cento = alle L. 2000. il due = alle L. 4000.
 il cinque = Dalle L. 4000. in su il sei

Ho il piacere di salutarla con distinta stima
 M. Denzani

S. S. Trasmetterà poi i citati V. Registri a senso della M.^{re} Pref.
 26. p. p. Gen. L. D. 2238.

H. 15.
P. 6. 11. Febbraio 1913.

Vedi il H. 14.

Regno d'Italia.

Legnano 11. Febbrajo 1913.

Il Sindaco.

Al Sig: Assistente Vice-Prefetto di Gallarate. —

Questi impiegati Municipali hanno spontaneamente
 offerto allo Stato ~~l'una~~ l'una per cento sul loro onora-
 rio. Benchè tenne, o si lusingano, che non sarda
 ricusato il loro dono, di che pregano la Vostra, e la
 compiacenza del Sig: Assistente Vice-Prefetto.

Nessun'altra iscrizione trovasi ^{fin ora} nei relativi ^{non} registri
 non già, che tutti gli abitanti abbiano le migliori
 disposizioni, ma a motivo, che li più agiati dimorano
 in questa stagione alla Città.

Aggradisca Sig: Assistente le proteste della mia più
 distinta stima.

REGNO D' ITALIA.

Milano 31 Gennaio 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO

PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

ALLI SIGNORI PODESTA', E SINDACI.

Colla mia Circolare 26 scadente N. 2238 ho fatto conoscere ai Signori Podestà e Sindaci il modo con cui ricevere, e garantire i doni che spontaneamente piacesse ai privati di offrire, onde concorrere coi loro sussidj alle spese straordinarie della guerra, ed all'aumento degli Eserciti di S. M. I. e R.

La prelodata Eccellenza Sua vedendo finora con molta soddisfazione, che le cure delle Autorità Comunali sono state opportunamente impiegate ad affrettare i provvedimenti necessari, purchè le deliberazioni dei Cantoni esternate col mezzo delle loro rappresentanze Comunali abbiano il più sollecito adempimento, bramerebbe, che si moltiplicassero, mediante la loro opera anco le offerte de' Privati, le quali maggiormente comproveranno lo spirito, e le generose intenzioni dei Sudditi del Regno d' Italia.

Confido pertanto nella prudente attività dei Signori Podestà e Sindaci, che sapranno promuovere una lodevole emulazione presso i Capi delle famiglie più doviziose, e presso i più ricchi abitanti, che sieno in istato di fare un volontario sacrificio per una causa di tanta importanza, massimechè quanto più s' accresceranno i doni dei privati, tanto meno sarà il peso che ne risentirà la società comunale in causa delle fatte obbligazioni d' Uomini, e Cavalli.

I Signori Podestà, e Sindaci dovranno avvertire che tali offerte deggiono essere libere, e facili, cioè, o di Cavallo sì di Treno, che di Cacciatori, o di denari, o di effetti che servano al vestiario, ed all' equipaggio de' Soldati.

Le

Le insinuazioni delle Autorità Comunali saranno certamente vevoli a promuovere quelle dimostrazioni, di cui ad ogni istante si accrescono gli esempj.

Qualora venissero offerti de' Cavalli in natura, dovranno questi essere accompagnati a questa Prefettura, ove incominciando dal giorno 3 andante mese sarà unita nei successivi giorni alle ore 11 del mattino una Commissione per esaminarli, e riceverli.

Interesso poi vivamente lo zelo, e l'attività dei Signori Podestà e Sindaci a voler procurare, e trasmettermi quel maggior numero possibile di Cavalli, che loro riuscirà di rinvenire, assicurandone i Proprietari, che o mediante amichevoli contratti, o per mezzo di regolari perizie ne verrà fatto dalla Prefettura l'acquisto, ed immediatamente ne seguirà il pagamento in denaro.

I Cavalli, di cui si desidera fare la compra, devono servire per i Cacciatori, e quindi la loro misura dovrà essere di quattro piedi e sei pollici, e mezzo agli otto, e mezzo. Il mantello potrà essere di qualunque colore, escluso il bianco, griggio bianco, ed a grandi macchie.

Ciascun Podestà e Sindaco essendo provvisto della misura de' Coscritti potrà farsi un'idea dell'altezza che si esige pei detti Cavalli, coll'avvertenza però, che la misura non deve avere piedestallo, dovendo il fondo della stessa essere posto sul terreno allo stesso livello del piede sinistro d'avanti del Cavallo il di cui ferro non conta nella misura.

Sicuro che non rimarrà delusa la fiducia, che ripone il Governo nelle Rappresentanze dei Comuni, ed attendendo che me ne vengano fatte sollecitamente conoscere le conseguenze, ho il piacere di attestare ai Signori Podestà e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

Adunare
19/10/1877

N. 13.
P. 1. 6. Febbraio 1813.

Ally. Lindaco Dr.

Leguano

Dr.

REGNO D'ITALIA.

Milano 26 Gennajo 1813:

IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI.

Sull'esempio della Città di Parigi, e dei Dipartimenti dell'Impero Francese tutti i Podestà, e Sindaci di questo Dipartimento straordinariamente radunati in congresso Cantonale fecero spontanee offerte al Sovrano di quel numero d'uomini a cavallo che trovarono compatibile colle forze rispettive di ciascun Cantone. Viste però le volontarie obblazioni che in ogni parte del Regno vengono fatte al suddivisato oggetto, il Governo ha trovato conveniente che non debbano escludersi anco i doni gratuiti de' privati, che si propongono di seguire l'esempio dei Corpi Municipali.

All'oggetto quindi che questi doni siano garantiti nella forma con cui deggiono essere accettati, si è Superiormente determinato quanto segue.

Ciascun Podestà, e Sindaco dovrà subito dopo ricevuta la presente esporre un Avviso al Pubblico con cui sia prevenuto chiunque fosse disposto a fare de' volontarj sacrificj, che presso la propria Municipalità restano aperti a quest'effetto due Registri.

Nel primo di questi si iscriveranno in modo ufficiale le offerte che ciascun privato stimerà di fare sia di Uomini, Cavalli, denaro, o di tutt'altro che possa impiegarsi in servizio militare. Tutte le offerte individuali serviranno a diminuzione della spesa che si fa da ciascun Comune per la somministrazione degli Uomini a cavallo; che se venissero tali offerte ad eccedere la spesa del contingente spontaneo, che i

Co

Comuni di ciascun Cantone si sono imposti, serviranno ad allestire un maggior numero d'Uomini a cavallo, e quando ciò non fosse eseguibile, il sopra più del percetto di tali offerte sarà considerato come un dono patriottico, ed impiegato altrimenti dall'amministrazione militare.

Il secondo Registro servirà per le offerte che potessero venir fatte coll'espressa condizione che queste abbiano ad essere un dippiù di quelle fatte dai Comuni, ed oltre alle medesime. Quelli che inscriveranno un dono di Cavalli servibili per la Truppa, e quei Giovani che si offrissero di marciare senza alcun premio meriteranno d'essere distinti, e ne verrà di loro fatta speciale menzione a questa Prefettura, onde sieno riconosciuti dal Governo.

Concepito in consimili sensi l'Avviso suddetto, i Signori Podestà, e Sindaci lo faranno esporre al Pubblico, onde ognuno che ne abbia i mezzi possa dare queste prove d'attaccamento all'ottimo Monarca, ed alla Patria.

Contemporaneamente verranno aperti in cotesto Ufficio Municipale i predetti due Registri, ove saranno iscritti colle norme succitate i nomi di tutti gli Oblatori, e le singole loro offerte.

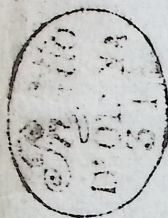
In seguito i Signori Podestà e Sindaci trasmetteranno periodicamente e non meno di tre in tre giorni una copia di tali Registri al Podestà, o Sindaco del Comune Capo-luogo del Cantone, e questi formandone uno stato complessivo lo inoltreranno rispettivamente od a questa Prefettura, od alla Vice-Prefettura da cui dipendono.

Persuasos che ciascun Podestà, e Sindaco compreso degli immensi obblighi d'ogni abitante del Regno verso il Governo, e la Nazione vorrà coöperare dal canto suo ne' debiti modi, perchè l'Armata venga assistita con tutti i mezzi possibili ed efficaci, attenderò d'essere sollecitamente informato colla maniera sovra indicata dell'esecuzione che si sarà data alla presente.

Ho il piacere di salutarvi con distinta stima.

G. M. CACCIA.

ff. 18.
P. li. 51. Janeiro 1813.



Al. J. J. de S. J. de S. J.

Legnaro
Casimiro de Salazar

1813



Registro

Delle spontanee offerte dei privati della Comune di
Legnano con Legnavello fatte a favore dello Stato

Bossi Gaspere Segretario Municipale
sul di lui onorario $\text{fr. } 450$ — $\text{fr. } 4:50..$

Crespi Carl Antonio Cursore
Comunale sul di lui onorario $\text{fr. } 150$ $\text{fr. } 1:50..$

Gaspere Bossi Seg.
Carl Antonio Crespi Curr.^e

N. 628.

Regno d'Italia

27. Settembre 1813.

La Commissione Cantonale di Leva in Gallarate

Mi

Sig.^{re} Podestà, e Sindaci del Cantone I^o.

Per convenient norma La Commissione partecipa alle
S. S. che sono Stato Superiormente deciso che gli atti
riguardanti oggetti di iscrizione, quando non
importano Contratto, o sostituzione di pensione
sono esenti dal Bollo e dal Registro.

In quest'incontro si pregia La Commissione d'attendere
alle V. L. Capri di questa Città.

Reina Sc. di Leva

A. 113.
6^{to} 11. Junho 1813.

Ed.
Sr. Pinheiro
D. 11.
Lig. Pinheiro



Regno d'Italia

Milano li 15. Maggio 1843

Prefettura di Polizia

del Dipartim.^o d'Onore

Signor Sindaco

16.10.1846 Set

Signorale

Il Signor Prefetto Dipart.^o del Lario mi rappresenta, che Giuseppe Salassi, attore delle guardie Nazionali somministrato dal Comune di Como per accompagnare a Bavia un convoglio di espritti, sia stato insultato da un fendarme copistazionato. Dal rapporto presentato dal detto Salassi appare, che Ella, Signor Sindaco, abbia somministrato due guardie campestri per la custodia dei espritti, onde lasciare in riposo le guardie Nazionali durante la notte, e che il fendarme levasse dal posto esse guardie campestri, senza dipendere da lei che ve le aveva destinate, e senza sostituire altra forza, lasciando i espritti in balia di se stessi, ed in pericolo di fuggire.

La interesso, Signor Sindaco, a fornirmi per me qualche precisa informazione sulle circostanze tutte di questo fatto, procurando altresì di verificare riservatamente la qualità degli insulti, che il Salassi asserisce di avere ricevuti dal fendarme.

In attesa d'un analogo rapporto ho il vantaggio di attestarle la mia distinta stima.

Al Signor Sindaco di

Legnano

Il Prefetto

M. M.

Motta

A. 114.
P. No. 30. Maggio 1813.

N. 10226.

Di. (inverted)

Al Signor Lindaro di

Legnano
M. L.

Regno d'Italia

Legnano Vno Giugno 1813.

A. Indaco.

al Sig. Cavaliere Prefetto di Polizia.

= Milano =

Avvicinato un convoglio di Carretti in questa Comune scortati da un Vaso Ufficiale di Artiglieria, e da alcune guardie Nazionali sopra domanda di questi, ho fatto custodire il detto convoglio dalle due Guardie Campesestre di questa Comune, ~~ed~~ quali ben volentieri si sono presentate dall'arrivo del convoglio, che fu prima di mezzogiorno sino a notte avanzata, quindi ~~invece~~ le Guardie d'accompagnamento al loro dovere almeno di comparsa, ciò che da uno di Lui veniva rifiutato con tutta insubordinazione. Cercando io allora del Capo Comandante del Convoglio per che dal medesimo fosse chiamato al proprio dovere che s'aspettava mi fu riferito, che un Gendarme non so, se passando accidentalmente o trovandosi in pattuglia, giacché in questa Comune non si si trova stazione, viarano fortemente la condotta di detta Guardia Nazionale, alla cui vigilanza era stato affidato un convoglio di Carretti. Non mi consta però, che ~~sia~~ ^{sia} trascorso con insulti verbali, meno poi di fatto, mentre in caso diverso mi sarei fatto un dovere di prendere informazioni di tutte le più minute circostanze per subordinarle ~~ad~~ ^{al} dipartimento.

Tanto mi occorre di subordinarle in proposito, Sig. Cav. Prefetto, a sfogo della sventura di Lei On. 15. ora scorso Maggio A. 10116. mentre mi prego di potermi colla più distinta stima.

N. 42.

Dipartimento
d' Olona

Distretto IV.

Cantone I.

REGNO D' ITALIA.

Legnano li 9. Marzo

1813.

Il Sindaco

Della Comune di Legnano con Legnarello.

Al Sig. ^{to} Assistente al Consiglio di Stato Vice Prefetto di
Pallarate

Tutte le più diligenti indagini non ho potuto rilecare, che
in questa comune trovisi il congedato Dragone fiano
-mo Androsij di cui tratta il Ministeriale Dispaccio
20. Febbrajo ora scorso N. 394, ne si è mai sentito no
-minare un tal cognome, per cui sono in forse, che
siaj preso sbaglio della comune di Legnano con quella
di Legnago. Ne ritorno quindi il trajo esposto Dispac
-cio coll'entro portante l'attuale diretta al summen
-zionato Dragone in ritiro per quelle ulteriori deter
minazioni, che il Sig. Assistente corderà del caso, ed
ho l'onore di riprotestargli la mia più distinta stima.

P. B. Bertoli

CS 1153.

presso il 11. Maggio 1813.

Alfonsino li Cantu al 1.º p.º Indaco
giusti 11.º p.º Indaco di fare l'acqua
di S. V.º Indaco al 1.º p.º Indaco di fare l'acqua
qualche. Dirottamente l'Indaco ce.
M. D.º Indaco

H. 54.

Gi. li 14. Maggio 1813.

1840.

Regno d'Italia -

Legnano 9. Mayo 1913. —

A. Linderoth

al Sig. ^{Assessore} ~~Assessore~~ ^{Vice-Prefetto} di Gallarate. —

[illegible]

A. sn. li. m. Merg = fatto rapporto simile al Sig.^{ro} Prefetto.